



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

60 ANNI DI GENTE CAMUNA

Era il marzo del 1961 quando, per la prima volta, il Notiziario degli emigranti "Gente Camuna" partiva dalla Valle Camonica, più precisamente da Cividate, per raggiungere in tutto il mondo quanti, per necessità, avevano dovuto lasciare la loro terra d'origine e con essa, affetti, amicizie, relazioni e abitudini. In quegli anni, ma già subito dopo la fine della Guerra e la caduta del Fascismo, che aveva imposto il divieto ad emigrare, si è calcolato che più del 10% della popolazione camuna aveva fatto le valigie, e se si tiene conto della giovane età di quanti partivano, possiamo ritenere che oltre il 50% della popolazione compresa tra i 21 e i 50 anni aveva lasciato il proprio paese. Una tale situazione non poteva non preoccupare i rappresentanti delle istituzioni locali e soprattutto dei sacerdoti che ben conoscevano i loro parrocchiani e sentivano la necessità di trovare il modo per stare loro vicini, per evitare che si sentissero abbandonati, ma anche per sostenerli nella loro fede, tenuto conto che in molti Paesi non avrebbero trovato quelle tradizioni religiose a cui erano stati educati da bambini.

Da questi desideri e da queste preoccupazioni ebbe origine l'idea, che trovò operativamente concretizzazione presso il Consorzio BIM, allora Comunità di Valle, di un giornale che raggiungesse tutti i nostri emigrati. Il primo grande problema fu quello di cercare gli indirizzi. Ad esso si dedicò con determinazione don Giovan Maria Spiranti, parroco di Ossimo Inferiore, che riuscì a recuperare alcune migliaia di recapiti e a preparare con la sua "Olivetti" altrettante targhette da incollare poi, a mano, una ad una sul giornale. Nel frattempo si era costituita, anche se non in modo formale, una redazione coordinata da Enrico Tarsia, ma fu il prof. Giacomo Mazzoli ad assumersi la responsabilità del giornale e a motivare, con l'articolo di fondo, il perchè di tale iniziativa.

"Questo foglio vuol portare ai Camuni sparsi in ogni luogo del mondo il sapore della loro terra, l'aria della loro valle, la voce dei loro paesi. Di giornali più belli se ne trovano dappertutto, ma noi vogliamo sperare che la nostra gente possa trovare tra le righe del nostro foglio senza pretese il gusto semplice delle cose di casa".

Questo impegno è stato fedelmente seguito in tutti questi anni da chi, dopo la scomparsa del sen. Mazzoli avvenuta il 22 maggio 1983, ha diretto il giornale che nel frattempo ha cambiato formato e poi ha assunto una veste tipografica più consona ai tempi. Ha cambiato quindi l'abito, ma ha mantenuto vivi gli obiettivi per cui è nato con l'aggiunta che si voleva anche che giungesse a tutti un altro messaggio, crediamo importante per chi vive lontano, e cioè che la Valle, le istituzioni della Valle, non li hanno dimenticati. E a testimoniare il gradimento e l'attesa del giornale sono tanti gli scritti giunti alla redazione che contenevano tali sentimenti ed anche racconti delle esperienze vissute, quasi a voler condividere gioie e dolori, successi e fallimenti.

Da alcuni anni le forme di comunicazioni sono radicalmente cambiate, ma anche tanti di coloro che hanno vissuto fin dagli anni '50 del secolo scorso l'esperienza dell'emigrazione non sono più tra noi e le nuove generazioni, inserite come sono nei Paesi dove sono nati, a volte non parlano più la nostra lingua e comunque non hanno certo necessità di avere tra le mani questo foglio per conoscere, se ne hanno voglia, la realtà della terra dei loro genitori o nonni.

E' sempre infatti più numeroso il numero dei giornali che vengono restituiti perché quell'indirizzo non esiste più. In questi ultimi mesi poi anche la pandemia ha creato dei problemi: alcuni Stati infatti non consentono l'arrivo di stampe straniere. Tutto questo comporta da parte dell'Associazione "Gente Camuna" una riflessione sul prossimo futuro del giornale. Una decisione occorre prenderla e sarà meno difficile se da parte vostra, cari lettori, verranno delle proposte.

Il nuovo Governo Draghi per la ricostruzione

Dopo il giuramento dei ministri e la fiducia del Parlamento al lavoro per affrontare le emergenze

■ Nel precedente numero di febbraio avevamo dato notizia dell'incarico conferito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Prof. Mario Draghi di formare un nuovo Governo. Dopo l'accettazione con riserva sono iniziate le consultazioni con i presidenti dei due rami del Parlamento, con i rappresentanti dei partiti e con le forze sociali.

Nei pochi giorni degli incontri il Presidente incaricato ha ascoltato gli interlocutori, ma ha anche dato indicazioni sul suo programma tenendo conto delle tre principali priorità che il nuovo Governo avrebbe dovuto affrontare e che già erano state esplicitamente indicate da Mattarella nel dargli l'incarico: la pandemia, la situazione economica e quella sociale. Su questi aspetti è stato definito



Il Presidente del Consiglio Mario Draghi durante la illustrazione del suo programma al Senato.

il programma, avendo ottenuto da tutti i partiti, con la sola eccezione di Fratelli d'Italia, un formale sostegno al suo tentativo e la disponibilità a far parte della nuova compagine governativa. Importanti argomenti cornice

al programma, ha comunque precisato Draghi ai suoi interlocutori, sarebbero stati: l'europeismo, la convinta adesione all'euro e una politica estera aperta all'alleanza atlantica.

segue a pag. 2

La provincia di Brescia in zona "arancione rafforzata"

Le varianti al Covid-19 hanno fatto esplodere i contagi

■ Purtroppo sono venute meno tutte le attese di un ritorno, se non alla normalità, almeno a percentuali di contagio da Covid-19 in continua riduzione. Non è stato così e, sia pure con qualche differenziazione su base territoriale, i contagi aumentano e le centinaia di decessi giornalieri sono tragica testimonianza che la situazione è molto grave.

Lo è anche nella nostra provincia a tal punto che il Governo nazionale e la Regione Lombardia hanno dovuto assumere la decisione di dichiarare l'intero territorio della provincia di Brescia con l'aggiunta di alcuni Comuni del bergamasco e uno del

cremonese "zona arancione rafforzata" che vuol dire quasi zona rossa. Una nuova stretta che arriva ad un anno esatto dal primo caso accertato di Covid e si aggiunge dal 1° di questo mese al ritorno di tutta la Lombardia a zona arancione.

I numeri della seconda metà di febbraio non facevano ben sperare e così il 24 febbraio per Brescia sono tornate le limitazioni con l'aggiunta della chiusura di tutte le scuole con conseguenti inevitabili difficoltà per tantissime famiglie.

Una scelta questa certo particolarmente pesante, ma inevitabile considerata la rapida diffusione del virus dovuta

alle nuove varianti. Una situazione, ha dichiarato il coordinatore della campagna vaccinale lombarda Guido Bertolaso che "va aggredita immediatamente". Purtroppo non è dato sapere quanto questa situazione durerà. Sono noti però i dati del contagio e dei decessi in Lombardia e in Valle Camonica e sono numeri che spaventano. Questi dati, riportati nella tabella, nella loro essenzialità e crudezza ci fanno capire e giustificare le norme restrittive che sono state prese ma anche che non siamo capaci, come cittadini, di gestire al meglio le libertà che ci

segue a pag. 2

Il nuovo Governo Draghi

segue da pag. 1

Con queste idee ha definito il suo progetto di lavoro e la sua squadra di Governo presentandosi quindi venerdì 12 febbraio al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare al Capo dello Stato la lista dei ministri. Sono seguiti il giuramento e la illustrazione del programma prima al Senato e poi alla Camera.

L'incipit del suo discorso ha subito chiarito il perché del suo Governo: *"Il primo pensiero che vorrei condividere, nel chiedere la vostra fiducia, riguarda la nostra responsabilità nazionale."*

Il principale dovere cui siamo chiamati, tutti, io per primo come presidente del Consiglio, è di combattere con ogni mezzo la pandemia e di salvaguardare le vite dei nostri concittadini. Una trincea dove combattere tutti insieme. Il virus è nemico di tutti". Da ciò la necessità di lasciare da parte le bandierine e affrontare la tragica situazione in cui vive il Paese con la massima coesione. Vi è un'emergenza che occorre affrontare, ma questo non deve distogliere l'impegno di tutti dalle riforme che servono al Paese e che le chiede l'Europa per poter poi erogare i 209 milioni del Recovery Fund. A tal proposito sembra che Draghi per ora potrebbe decidere di non chiedere tutti i 127 miliardi di prestiti disponibili per il nostro Paese a valere sul fondo europeo per la ripresa ma privilegiare almeno all'inizio gli oltre 80 miliardi di finanziamenti a fondo perduto.

Per fare cosa? Anzitutto definire ed attuare un **piano vaccinale** mobilitando tutte le energie su cui possiamo contare, ricorrendo alla protezione civile, alle forze armate, ai tanti volontari.

Pensare quindi alla **scuola** per far tornare rapidamente i ragazzi a un orario scolastico normale, e facendo il possibile, con le modalità più adatte, per recuperare le ore di didattica in presenza perse lo scorso anno, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno in cui la didattica a distanza ha incontrato maggiori difficoltà. E poi proteggere il futuro dell'**ambiente**, conciliandolo con il progresso e il benessere sociale.

Draghi ha voluto affrontare anche il problema della **parità di genere** inteso non come rispetto di quote rosa richieste dalla legge, ma come riequilibrio del gap salariale e un sistema di welfare che permetta alle donne di dedicare alla loro carriera le stesse energie

dei loro colleghi uomini, superando la scelta tra famiglia o lavoro.

Naturalmente nel programma non sono mancati i richiami al lavoro, al **Mezzogiorno**, sviluppando la capacità di attrarre investimenti privati nazionali e internazionali; agli **investimenti pubblici** migliorando la preparazione tecnica, legale ed economica dei funzionari pubblici per permettere alle amministrazioni di poter pianificare, progettare ed accelerare gli investimenti con certezza dei tempi, dei costi e in piena compatibilità con gli indirizzi di sostenibilità e crescita; alla **pubblica amministrazione**, che Draghi ha definito "fragile" e che richiede interventi immediati; al **Patto per le migrazioni e l'asilo**, nel quale sarà perseguito un deciso rafforzamento dell'equilibrio tra responsabilità dei Paesi di primo ingresso e solidarietà effettiva.

Il suo progetto di lavoro del presidente Draghi, si basa pe-

rò su due pilastri fondamentali di cui si è reso garante: la responsabilità richiamata all'inizio del suo intervento, e l'unità che "oggi - ha concluso Draghi - non è un'opzione, è un dovere.

Ma è un dovere guidato da ciò che son certo ci unisce tutti: l'amore per l'Italia".

Le dichiarazioni di voto non hanno generato sorprese.

A non votare la fiducia nei due rami del Parlamento sono stati senatori e deputati di Fratelli d'Italia, a cui si sono aggiunti alcuni del Movimento 5stelle, in dissenso con l'esito del risultato della piattaforma Rousseau.

Le proposte scritte elette nei due passaggi parlamentari sono tante e non è giusto aspettarsi miracoli, ma il Paese non può aspettare e soprattutto la vaccinazione richiede da subito un cambio di passo. Solo riducendo i contagi sarà possibile affrontare con determinazione gli altri problemi economici e sociali, anch'essi urgenti.

NUOVO GOVERNO

Presidente del Consiglio: Mario Draghi

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
Roberto Garofoli

MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO

Rapporti con il Parlamento:

Federico D'Incà - *Movimento 5stelle*

Innovazione tecnologica e la trans. digitale:

Vittorio Colao - *Tecnico*

Pubblica amministrazione:

Renato Brunetta - *Forza Italia*

Affari regionali e le autonomie:

Mariastella Gelmini - *Forza Italia*

Il sud e la coesione territoriale:

Maria Rosaria Carfagna - *Forza Italia*

Politiche giovanili:

Fabiana Dadone - *Movimento 5stelle*

Pari opportunità e la famiglia:

Elena Bonetti - *Italia Viva*

Disabilità: Erika Stefani - *Lega Nord*

Turismo: Massimo Garavaglia - *Lega Nord*

MINISTRI CON PORTAFOGLIO

Affari Esteri: Luigi Di Maio - *Movimento 5stelle*

Interno: Luciana Lamorgese - *Stesso incarico nel Conte II*

Giustizia: Marta Cartabia - *Tecnico*

Difesa: Lorenzo Guerini - *Partito Democratico*

Economia e Finanze: Daniele Franco - *Tecnico*

Sviluppo economico: Giancarlo Giorgetti - *Lega Nord*

Politiche agricole alim. e for.: Stefano Patuanelli - *Movimento 5stelle*

Transizione ecologica (Ambiente): Roberto Cingolani - *Tecnico*

Infrastrutture e trasporti: Enrico Giovannini - *Tecnico*

Lavoro e politiche sociali: Andrea Orlando - *Partito Democratico*

Istruzione: Patrizio Bianchi - *Tecnico*

Università e ricerca: Maria Cristina Messa - *Tecnico*

Beni e attività culturali: Dario Franceschini - *Partito Democratico*

Salute: Roberto Speranza - *LEU*

La provincia di Brescia

segue da pag. 1

Regione Lombardia		
Periodo	Contagi	Decessi
1 febbraio	463.522	27.150
28 febbraio	603.081	28.361
Contagi Provincia di Brescia		
1 febbraio	52.544	
28 febbraio	67.602	
Decessi in Valle Camonica dall'inizio della pandemia al 28/2		
258		

vengono permesse e neppure di attenerci a quelle norme di contenimento che non

sono mai state mai tolte, come l'uso della mascherina e il distanziamento.

Brescia: Tomata al Capitolium la Vittoria Alata

Aperto anche il primo tratto del Corridoio Unesco

■ Dopo poco più di due anni trascorsi presso i laboratori di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze la Vittoria Alata, simbolo di Brescia ma non solo ha fatto ritorno a casa.

La sua effigie infatti la si può rinvenire in altre parte del territorio bresciano fino al Tonale dove è ben visibile sul Sacario della Grande Guerra. Durante il restauro sono stati rimossi quasi 100 kg di materiale di varia natura presente in concentrazioni differenti nelle cavità interna. E si sono così potute ispezionare le pareti interne del corpo della Vittoria e

scorso anno e giovedì 4 febbraio scorso, giorno della riapertura del Museo, la Vittoria Alata si è presentata in tutta la sua bellezza alla prima visita pubblica nella sua nuova collocazione al Capitolium, nella cella orientale. In tale occasione si è realizzato anche un altro evento: è stato aperto il Corridoio Unesco, uno dei tasselli della riorganizzazione dell'area romano-longobarda, dichiarata patrimonio dell'umanità nel giugno del 2011. Opera questa non ancora conclusa, ma si sta lavorando alla seconda parte del Corridoio, che terminerà al Viridarium.

ottenere preziose informazioni sullo stato generale di conservazione della statua e sulla tecnica di realizzazione dell'antico bronzo. Rinvenuta nel 1826 durante gli scavi archeologici al tempio romano di Brescia, la statua è una delle opere più rappresentative dell'arte romana.

Il suo ritorno a Brescia, dopo gli impegnativi restauri, è avvenuto il 16 ottobre dello



La Vittoria Alata dopo il restauro.

Pisogne: L'addio a Evaristo Facchinetti

La sua azienda "Iseo Serrature" è diventata una multinazionale

■ Una delle più grandi aziende della Valle Camonica "Iseo Serrature" con sede a Pisogne, ma con filiali in tutta Europa, America, Asia e Sud Africa, ha perso la sua storica guida. Evaristo Facchinetti, 72 anni. La sua intraprendente attività aziendale si è conclusa il 31 gennaio scorso. Si è spento nella sua casa di Pisogne, nell'abbraccio dei familiari dopo aver lottato a lungo con una terribile malattia. Era lo storico patron dell'azienda fondata dal padre alla fine degli anni Sessanta e che oggi conta più di 1.300 dipendenti in tutto il mondo e un fatturato da oltre 150 milioni di euro. Due anni fa, nel 2019, l'azienda, leader in Italia nella produzione di cilindri e serrature, ha festeggiato il traguardo dei 50 anni di attività ed aveva aperto le sue porte ai numerosi visitatori. Col trascorrere degli anni è diventata una multinazionale, ma non è mai venuto meno quel modo di gestione familiare avviata dal padre ed ora arrivata alla terza gene-



razione che ha voluto mantenere a Pisogne la sede della holding. All'attività di imprenditore Facchinetti ha aggiunto il suo impegno nel sostenere il territorio come sponsor di tante società sportive, dal basket al ciclismo, dal calcio alla pallavolo. Nel sociale è stato tra i finanziatori di strutture e progetti per l'Istituto scolastico comprensivo, del palazzetto dello sport di Pisogne, del nuovo Mirad'Or, del museo d'arte (in parte) galleggiante del lago d'Iseo. Amava anche la montagna ed era socio del Cai. Nato a Lumezzane nel 1948, laureato in Economia e Commercio, si era sposato con Ivana Setti, e nel 1975 era entrato a far parte dell'azienda fondata dal padre sei anni

prima: la sua scalata lo portò a diventare un personaggio di spicco dell'industria italiana, e acquisire una posizione di leader mondiale nel settore delle serrature e della sicurezza.

Unanime il compianto per la grave perdita. Se ne è fatto interprete il sindaco Federico Laini per il quale: "Pisogne piange un eccellente imprenditore, ma soprattutto un grande uomo che ha fatto tanto per il suo territorio ed il suo comune, con generosità, semplicità ed umiltà. Spero che l'affetto e la vicinanza di tutta la comunità possa aiutare la sua famiglia a superare questo triste momento".

Personaggio schivo ai riflettori preferiva il lavoro, alla ribalta le amicizie ed i rapporti umani, insomma una vera brava persona, contento che il testimone ottenuto da suo padre passi ora ai suoi figli e ai figli della sorella Maris, dando continuità a quello che lui aveva creato mezzo secolo fa. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di Toline.

Un nuovo Gruppo per gli appassionati di "e-bike"

Un'idea che ha già ottenuto tanti consensi

■ La passione per la bicicletta e il profondo legame col territorio in cui sono nati, la Valle Camonica, hanno orientato le scelte di Andrea Chiarolini e Gianluca originari di Darfo. Quasi per gioco, stimolati da tali comuni interessi, hanno dato vita al gruppo "E-bikers camuni" e nel prossimo mese di maggio affronteranno l'esame per diventare guide ufficiali con l'obiettivo di creare un turismo delle e-bike che abbia ricadute positive su tutta la filiera camuna: dal rivenditore al meccanico, passando per strutture ricettive e rifugi. Tale apprezzabile progetto ha trovato supporto nel positivo risultato di registrazioni riscontrato lo scorso anno. "Quando abbiamo visto che l'idea cresceva e conquistava consensi - hanno detto i promotori - abbiamo capito che è quello che vogliamo fare". Daranno quindi origine ad una "associazione per dare più garanzia agli iscritti e dar loro la possibilità di fare corsi e avere vantaggi e

diventare un punto di riferimento per chi scopre il territorio. Nei loro programmi vi è anche l'impegno a creare sentieri, mapparli, interloquire con i Comuni e con la Comunità Montana per promuovere tutta la Valcamonica e poterla percorrere in sella alla e-bike che potrebbe diventare il mezzo privilegiato della prossima estate per conoscere la montagna. Dal prossimo mese di aprile i due amici vorrebbero iniziare i tour e poi attendere l'apertura della stagione dei rifugi, che saranno le loro mete preferite.



Un folto gruppo di escursionisti guidato dai due amici.

Cedegolo: Una medaglia al 101enne S. Maffeis

La medaglia d'onore perché internato gliel'ha consegnata il sindaco

■ Stefano Maffeis è nato a Grevo, frazione di Cedegolo, il 30 settembre 1919. Ha quindi compiuto la rispettabile età di 101 anni e proprio negli ultimi giorni dello scorso mese di gennaio ha ricevuto nella sua casa dalle mani del sindaco Andrea Predali la medaglia d'onore in ricordo della triste esperienza di internato vissuta durante la 2ª Guerra mondiale. Un ricordo tardivo, essendo ormai trascorsi più di 75 anni, ma che ha avuto il potere di commuovere Stefano che ormai non si aspettava un tale gesto.

Lo Stato, anche se colpevolmente in ritardo si è ricordato dei suoi sacrifici di giovane militare, prima in guerra e poi internato in un campo di concentramento in quanto, come tanti altri nostri soldati, dopo l'armistizio dell'8 settembre, preferì il duro la-

voro in uno stabilimento nei pressi del campo di sterminio di Mauthausen, piuttosto che schierarsi a fianco dei nazisti. Lucido il ricordo di quanto vissuto durante la guerra sul fronte greco/albanese, a cui ha fatto seguito la cattura, la fame, il freddo, le angherie dei carcerieri. Un pensiero anche ai tanti compagni stremati dalle fatiche e dalle privazioni che gli morivano a fianco. E poi l'atteso ritorno, il lavoro, il matrimonio e il rammarico di non avere avuto figli.

Il riconoscimento ha riguardato altri suoi coetanei Aldo Elmini classe 1923, Nicola Giovanni Magistri del 1912 e Domenico Pedretti del 1923, i cui famigliari hanno ritirato la medaglia accompagnata dalla lettera del prefetto di Brescia al termine di una breve cerimonia nell'aula consiliare del municipio di Ce-



Stefano Maffeis.

degolo.

Una giornata emozionante, ha detto il sindaco, che ci ha permesso di riandare a terribili avvenimenti della nostra storia.

Oggi quattro nostri concittadini, tre purtroppo scomparsi, ci lasciano un importante patrimonio morale che ci permette di ripercorrere quei momenti in modo da non riviverli in futuro». Alla cerimonia ha preso parte anche Fabio Branchi della sezione Anei di Valcamonica.

Esine: Importante donazione del Rotary all'Ospedale

Un Fibronasolaringoscopia agevolerà la cura di alcune patologie

■ La Presidente del Rotary Club Lovere Iseo Breno, dott.ssa Nicoletta Castellani ha consegnato al Direttore Generale dell'ASST Valcamonica, dott. Maurizio Galavotti e al dott. Giuseppe Bertolini, Direttore del Reparto di Otorinolaringoiatria di Esine, un nuovo strumento di indagine, con cui è possibile visualizzare in modo accurato faringe e laringe, così da poterne evidenziare tutte le principali patologie, soprattutto di natura oncologica. Fibronasolaringoscopia con luce stroboscopica il suo nome. La cerimonia, nel rispetto delle norme Covid - 19, si è tenuta lo scorso 23 febbraio presso la Sala Conferenze dell'Ospedale di Esine alla presenza del dott. Galavotti e del dott. Bertolini. "Il service che oggi promuoviamo - ha detto la dott.ssa Castellani - rientra pienamente negli obiettivi del Rotary: con-

tribuire a migliorare le condizioni di vita e offrire strumenti capaci di aprire nuove strade di prevenzione".

La collaborazione tra il Rotary Club Lovere Iseo Breno e l'ASST di Valcamonica è iniziata tanto tempo fa ed è continuata nel corso degli anni con donazioni di risorse e strumenti per la prevenzione e cura di particolari patologie. A nome degli operatori tutti della ASST della Valcamonica è intervenuto il dott. Galavotti che ha detto di essere orgoglioso del dono ricevuto che ancor più eleva il livello scientifico della struttura di Otorinolaringoiatria divenuta punto di riferimento per il territorio camuno sebbene e bergamasco. Si tratta infatti di un nuovo strumento che risponde pienamente ad una specifica esigenza del territorio.

Rotary all'Ospedale

segue da pag. 3

“I carcinomi della laringe e della ipofaringe rappresentano una delle patologie di maggior impegno clinico della nostra Unità Operativa in quanto richiedono interventi di anestesia generale. Con questo nuovo strumento – ha spiegato il primario dott. Giuseppe Bertolini – si possono seguire questi pazienti anche con biopsie mirate, senza la necessità di ricovero ospedaliero”.

Nel corso dell'incontro la presidente Castellani ha consegnato agli operatori sanitari dell'Ospedale di Esine e al dott. Galavotti la “Paul Harris Fellow”, la più alta onorificanza

rotariana, per la professionalità, il sacrificio e il coraggio con cui hanno affrontato l'emergenza sanitaria nel corso della pandemia.



La presidente del Rotary Club Lovere Iseo Breno Nicoletta Castellani col dott. Bertolini e il dott. Galavotti durante la consegna del Fibronasolaringscopio.

Altra tragedia in montagna

Una giovane coppia di Milano perde la vita sulla Presolana

■ Doveva essere una piacevole passeggiata in montagna quella di Valeria Coletta, 35 anni, e il marito Fabrizio Martino Marchi, di cinque anni più vecchio, residenti a Milano, che con la piccola figlia di cinque anni si trovavano sui monti del Passo della Presolana nel Comune di Angolo Terme.

E' stata sufficiente una scivolata probabilmente su del ghiaccio per provocare una tragedia. A perdere l'equilibrio è stata la moglie che stava precipitando in un dirupo. Il marito allora si è buttato per tentare di prenderla ma è precipitato in basso anche lui. Ad assistere alla caduta la bambina oltre agli amici che erano con la coppia e che hanno dato l'allarme. L'intervento dei Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino, con le squadre delle Stazioni di Breno e di Clusone, han-

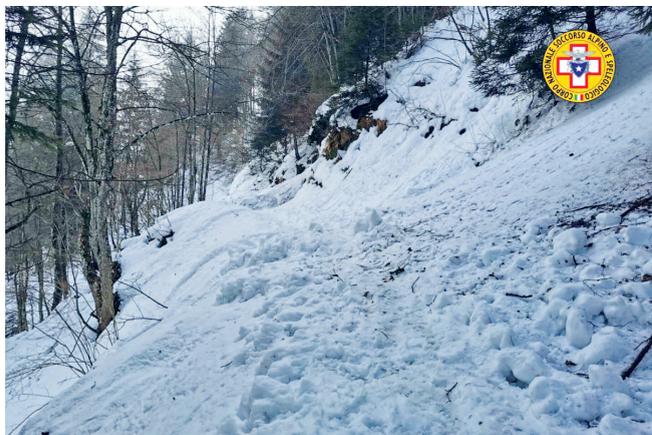


I coniugi Valeria e Fabri.

no lavorato ore per recuperare i corpi, purtroppo ormai senza vita.

Il dolore di parenti e amici per l'accaduto non ha fatto venire a meno le preoccupazioni per l'avvenire della piccola Martina.

Un gruppo di amici infatti ha dato il via ad una sottoscrizione per aiutarla ad avere il miglior supporto per affrontare questa situazione ed un futuro migliore.



La zona in cui è avvenuta la tragedia.

Interventi milionari per il rilancio di Montecampione

Manutenzione delle gallerie e laghetto in Bassinale le opere previste

■ Una agevole viabilità contribuisce certo allo sviluppo di un territorio, soprattutto quando esso offre molte opportunità turistiche. Montecampione, nella Bassa Valle Camonica è sicuramente fra queste, ma non sempre il percorso per raggiungere le piste da sci è stato ben curato. Per un rilancio turistico di questa area vi è ora in programma la sistemazione del percorso che da Montecampione porta al Plan di Bassinale. Una sistemazione che completa una serie di interventi con cui sono stati messi in sicurezza gli avvallamenti e gli smottamenti lungo i circa sette chilometri di carreggiata. Hanno infatti avuto inizio i lavori per il risanamento delle gallerie che all'inizio del percorso fan-



La galleria da mettere in sicurezza.

no da riparo alle slavine e da paramassi. I manufatti, a causa di una mancata manutenzione ordinaria, mostrano decisamente i segni del tempo: con i ferri dell'armatura scoperti. Per tale intervento è prevista una spesa di un milione e 49mila euro prevista nel Piano di accordo quadro per lo sviluppo turistico della bassa Valcamonica firmato nel 2019 tra Regione Lom-

bardia, Provincia di Brescia, Comunità montana e Comune di Artogne.

E' stato inoltre avviato il percorso burocratico per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di un'opera strategica per l'innervamento artificiale e il richiamo turistico a Montecampione: il laghetto di Bassinale. Si tratta di un bacino di 48mila metri cubi profondo otto metri, destinato a nascere poco oltre il complesso Le Baite, con funzioni paesaggistiche, turistico ricreative e al servizio dell'antincendio boschivo. La copertura degli 820.930 euro necessari all'opera grava sulla Regione per 383.375, sulla Comunità montana per 232.322 e sul Comune di Artogne per 205.233.

Il progetto “Coltivare valore” ha dato ottimi risultati

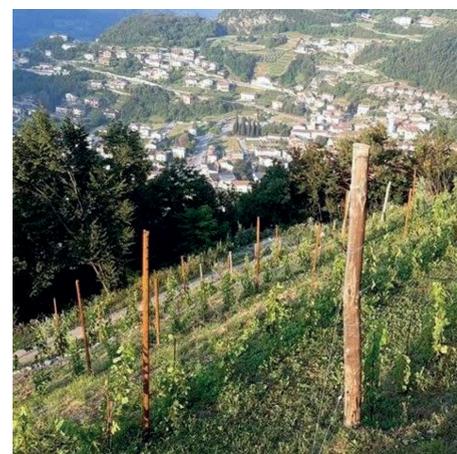
Recuperati terreni dismessi per dare lavoro a persone fragili

■ La consolidata collaborazione tra Sol.Co Camunia, cooperativa Agricola, Il Cardo, Il Piccolo sentiero e il Comune di Malegno, ha reso possibile perseguire gli obiettivi di un progetto che prevedeva l'inserimento nel lavoro di persone fragili e svantaggiate provenienti dalle cooperative sociali del territorio grazie al recupero di terreni ormai incolti tra la Valle e il Sebino. L'operazione ha richiesto un investimento di 385mila euro, 218mila messi sul tavolo dalla Fondazione Cariplo che, col bando «Coltivare valore», ha condiviso la bontà e la lungimiranza del piano.

Sono stati così recuperati diversi ettari di terreno abbandonato e che sono diventati produttivi diventando vigneti in cui sono state messe a dimora 5mila barbatelle che aspettano di crescere, ma anche uliveti. Una collaborazione che trova la sua forza nella sensibilità verso il territorio e dal desiderio di proporre il lavoro agricolo come rinascita professionale,

soprattutto per le persone deboli. Don Cesare Isonni, coordinatore del progetto, intende creare un marchio e coltivare prodotti che puntino sempre più alla qualità. Lo scorso anno – ha egli aggiunto – abbiamo recuperato vigneti e uliveti abbandonati aumentando la produzione, debellando le malattie delle piante, formando e assumendo persone.

Tante piccole azioni in grado di migliorare e potenziare l'agricoltura camuna”. Tra i comuni che più credono in questo progetto anche umanitario c'è Malegno, sempre più sensibile nelle sue iniziative ai problemi sociali. Secondo il sindaco Paolo Erba infatti “la strada è provare a rivedere la logica di coprogettazione territoriale tra pubblico e priva-



Terreno abbandonato di Malegno recuperato a vigneto.

to. L'unica speranza che abbiamo per rinnovare le politiche sociali del territorio è di andare verso una collaborazione, per progettare meglio e di più, anche alla luce dei pochi fondi a disposizione”. A distanza di un anno e mezzo dall'avvio del progetto i promotori sono molto soddisfatti dei risultati raggiunti ma anche fiduciosi di superare i risultati prefissati entro l'anno.

Notizie in breve dalla Valle

• **I volontari della Protezione Civile** del gruppo Ana di Darfo si sono fatti carico della pulizia di tronchi e ramaglie trasportate sulle isole e sulle rive dell'Oglio dall'ultima piena del fiume. Superate le difficoltà burocratiche in quanto si tratta di area demaniale, in due giorni di lavori hanno liberato il nuovo tratto della pista ciclabile e selezionato le ramaglie portandole poi all'isola ecologica. Con il supporto di privati sono state anche le piante ammassate contro i piloni dei ponti, che ostruivano il passaggio dell'acqua generando pericoli in caso di piene.



Pulito l'alveo dell'Oglio.

• **La Santella dedicata a Santa Maria Ausiliatrice** (la cui festa ricorre il 24 maggio) in località Dossello a Pisogne, sulla strada che collega il capoluogo alla



La Santella.

ed il rischio è che prima o poi non regga più al peso della struttura in gesso sulla quale campeggia la statua della Vergine. Serve una cura, anzi un completo restyling. I volontari stanno organizzando.

• **Giacomo Gazzoli**, il pensionato 72enne che nel novembre di tre anni fa, mentre era alla guida della sua auto venne ferito gravemente da un proiettile sparato da un bracconiere ancora a piede libero, riportando la paralisi degli arti inferiori, ora può meglio gestire i suoi movimenti. La solidarietà dei suoi concittadini di Braone, paese d'origine, e di quelli di Corteno, dove risiede, gli ha infatti consentito l'acquisto di un veicolo dotato di comandi speciali che gli consentono di guidare facilmente l'auto. "Vi ringrazio di quanto ave-

te fatto per me in questi anni contribuendo all'acquisto di dispositivi necessari per la mia autonomia" il suo sentito pensiero rivolto a quanti gli sono stati vicino.



La nuova auto.

• **Tra i migliori oli extravergini d'oliva del mondo** vi sono anche quelli del Lago d'Isseo. L'edizione numero 30 del "Leone d'Oro" che si organizza a Toscolano Maderno sul Garda ha visto infatti ben quattro qualità di olio dell'azienda agricola Stallone di Mirko Grassi e Angela Sehorn, a Monte di Marone, superare il punteggio di 85 centesimi, inserendosi così nell'olimpo del settore. Un piccolo record e una enorme soddisfazione, per i produttori sebini, per ora unici bresciani che hanno ottenuto (ma le selezioni terminano a fine mese) il pass per la finale del concorso.



Angela e Mirko.

• Alle tante difficoltà che le attività commerciali hanno avuto a causa della pandemia cercano di venire incontro anche le istituzioni. Ai tanti Comuni che hanno deliberato varie iniziative a loro favore si è aggiunto anche il **Comune di Piancamuno** che ha varato un piano di soccorso per tutte queste attività del territorio.

L'Ente locale ha reso disponibili 72 mila euro da assegnare a baristi e ristoratori, a chi presta servizi alla persona, a commercianti non alimentari, alle sale da ballo e alle attività connesse allo spettacolo. Un contributo a fondo perduto, fino a 4000 euro, di cui potranno beneficiare tutti coloro che hanno la sede operativa a Piancamuno, abbiano meno di 10 dipendenti, e che abbiano subito lo scorso anno una contrazione del fatturato di almeno il 30%.

• **Angela Mineo**, meglio conosciuta in paese come la "signorina Angiolina" ospite della RSA Don ferraglio di Malonno dal 2007, ha compiuto i 100 anni essendo nata l'8 febbraio 1921. Le limitazioni imposte dal Covid non hanno consentito festeggiamenti, ma la ricorrenza non è sfuggita all'Amministrazione Comunale che, tramite il sindaco Andrea Predali e l'assessore Paola Leonardi, ha voluto fare gli auguri alla centenaria inviandole un mazzo di rose rosse e una torta sormontata da un grande 100. Nata a Cedegolo Angela aveva studiato per diventare maestra d'asilo, e invece trovò occupazione a Forno Allione, impiegata con mansioni di segretaria nell'ufficio paghe fino al 1976.



Angela Mineo.

• **La festa quinquennale della "Madonna Granda"** di Demo che doveva svolgersi lo scorso anno e che il comitato promotore e organizzatore aveva rinviato al prossimo settembre, è stata ulteriormente posticipata nel calendario. Lo ha comunicato il parroco don Giuseppe Magnolini informando che la solennità si terrà nel settembre del 2025, alla scadenza temporale normale. Il permanere dell'emergenza sanitaria ha costretto a malincuore il comitato a prendere questa decisione.

• **Ha preso fuoco un appartamento al secondo piano di una palazzina in via Roma a Darfo e in poco tempo le fiamme lo hanno distrutto. Erano le 15.30 del po-**



L'appartamento in fiamme.

meriggio ed in casa vi era solo un ragazzo di 13 anni che ha dato subito l'allarme, prima di correre verso il solaio. Un vigile urbano, un commerciante e i Carabinieri, accortisi del pericolo, sono intervenuti e, incuranti del pericolo, hanno messo in salvo il ragazzo. Sul posto, oltre ai Vigili del Fuoco, è poi giunto anche il papà che era al lavoro. L'abitazione è stata dichiarata inagibile e tanti vicini hanno dimostrato solidarietà alla famiglia bosniaca che ora è costretta a trovare una nuova dimora.

• Anche quest'anno alcuni volontari hanno posizionato vicino alle sponde del **lago Moro** in Comune di Angolo delle ramaglie e dei resti delle potature con l'obiettivo di migliorare l'habitat dei pesci e fornire un piccolo aiuto alla salute dell'aria. Riutilizzando infatti gli scarti verdi si evita la pessima abitudine dei roghi all'aperto che producono polveri, e le fascine, immerse e accatastate, formano tante "isole" in cui i pesci si rifugiano per deporre le uova. Diverse le specie che le utilizzano, tra queste in particolare il persico reale. La presenza di elementi solidi sporgenti dal fondo, come sono i rami delle fascine, favorisce la riproduzione.



• **Il direttore del Museo Camuno di Breno, Federico Troletti, d'intesa col Comune, ha allestito in una sala del Camus una mini mostra composta da soli tre quadri, che rimarrà aperta fino al 9 maggio. Si tratta di sole tre opere: la "Madonna con bambino e Santa Caterina" del Romanino, tela incompiuta rinvenuta dal restauratore Romeo Seccamani, con sul retro "La Crocifissione", un "Cupido con amorino" attribuito a un anonimo lombardo della prima metà del XVII secolo e "Bice del Balzo nel castello di Rosate" di Giuseppe Bertini (1851) Questa originale mostra, intitolata "Amor che nella mente mi ragiona" e dal sottotitolo "Percorso affettuoso" è stata concepita come omaggio a Dante nel settecentesimo della morte.**

• Nel giorno di San Valentino a Darfo si sono ritrovati in oltre trenta per la prima di **"Bel net": una giornata dedicata alla pulizia di Corna.** «L'iniziativa è partita da un gruppo di giovani volontari - sottolinea Paolo Vezzoli, tra gli ideatori - ed è poi stata sposata dalla Pro loco che ci ha supportato. Un bel gesto che rende più pulita la nostra città, e invita tutti a non sporcare». Hanno raccolto mozziconi di sigaretta ai bordi delle strade e nei vasi che le ornano, cartacce, scontrini di ogni genere. C'erano mamme con i bambini e i cani, e tanti giovani che hanno dimostrato di avere a cuore l'ambiente. Guanti, sacchi e attrezzi vari li ha messi a disposizione il municipio, da dove la carovana si è mossa, ognuno lungo il tragitto che gli è stato assegnato. Un progetto che continuerà nelle altre frazioni.



• **L'operazione cieli sgombri procede, e la Valcamonica sta per riappropriarsi di un altro pezzo del proprio panorama. La prossima svolta riguarderà Esine: la Comunità montana ha appena comunicato che a breve avverranno nuovi interramenti delle linee elettriche aeree, seguendo il cronoprogramma che Terna aveva concordato con l'ente comprensoriale anni fa e che nel tempo ha visto diversi rinvii. Via i cavi e soprattutto via i tralicci, insomma. L'operazione di rimozione ha da poco interessato Paspardo e Cimbergo, ma è proprio quello di Esine a sopportare in particolare i mastodontici e antiestetici tralicci.**



Continua la rimozione dei tralicci.

• Dopo le pubblicazioni nella collana "Maraea" dei libri

Notizie in breve

segue da pag. 5

“Lo strumento resistente”, storie di fisarmonica e musica popolare in Valle Camonica, e “Movenze di comunità - La danza tradizionale in Valle Camonica”, curati da Cotti Piccinelli e scritto da Germano Melotti, Michele Cavenago e Romana Barbui, è stato dato alle stampe ora un terzo volume dal titolo **“La natura indosso”** dalla produzione del filato ai costumi della tradizione in Valcamonica, curato da Nicole Fasanini e con testi sempre di Germano Melotti, fisarmonicista, cantastorie e soprattutto cultore della tradizione camuna. “Con questo libro - ha detto il presidente del Distretto culturale Attilio Cristini - il lettore ha la possibilità di conoscere le principali materie prime, coltivate e lavorate, per produrre abiti, corredi matrimoniali ed elementi d'uso domestico”.

• La statale 42 è stata ancora teatro di un **tragico incidente stradale**. Nel pomeriggio di giovedì 18 febbraio, all'altezza dello svincolo per Piancamuno, un'auto, che procedeva in direzione Brescia ha invaso l'opposta corsia di marcia scontrandosi frontalmente con

una tir che saliva verso Darfo. L'urto è stato così violento che non ha lasciato scampo al 71enne Oliviero Celestini di Adro, colto probabilmente da un malore. Solo lievi contusioni invece per il conducente del camion. I soccorritori avevano allertato anche l'eliambulanza che però è stata fatta rientrare in quanto non ve ne era più bisogno. Per diverse ore la strada è stata chiusa.

• Per una seconda volta due **storici alberghi di Darfo Boario Terme vanno all'asta** il 5 marzo. Si tratta dell'hotel Excelsior Palace e dell'albergo Armonia. Costruito nel 1954 l'Excelsior, edificio di 7 piani, è stata la prima struttura a Boario nata con un concetto prettamente alberghiero, meta di



Hotel Excelsior.

una clientela d'élite. La base d'asta è stata infatti fissata in poco meno di 2 milioni di euro. È valutato invece 553.716 euro l'hotel Armonia, in via Manifattura poco distante dalle Terme di Boario e dal Parco termale edificato intorno al 1940, con 5 piani fuori terra ed uno interrato. L'Excelsior Palace e l'Armonia sono attualmente chiusi.

• L'emergenza sanitaria ha costretto l'organizzazione a sospendere la tradizionale manifestazione della **“Via Lucis”** tanto cara alla gente di Bienno e dedicata a Santa Geltrude Comensoli. Con la collaborazione del Cctc (Centro Culturale Teatro Camuno) è stato realizzato un filmato che le televisioni locali hanno trasmesso il 19 febbraio scorso.

Gli attori che frequentano i corsi teatrali organizzati in valle recitano su testo drammaturgico brani della stesca Santa Geltrude, di Papa Francesco, di Nini Giacomelli e di Bianca Bibi Bertelli e di Madre Zaveria Cassia. Ad essi si aggiunge un gruppo di danzatrici della scuola. Bibi Bertelli. Il tutto ambientato nel borgo di Bienno con la sua gente e la sua storia.

• Il **Comune di Piancogno**, insieme alle parrocchie di Piamborno e Cugno, a un anno dall'inizio dell'insor-

gere della pandemia, ha voluto commemorare le circa cinquanta vittime del virus dei due paesi camuni. Nei due cimiteri il parroco don Cristian Favalli ha impartito la benedizione ai defunti mentre il sindaco Francesco Sangalli, ha deposto un simbolico cesto di fiori ed ha espresso un sentito ringraziamento allo stesso sacerdote ed ai partecipanti delle associazioni che hanno condiviso l'iniziativa, ma anche voluto richiamare tutti al rispetto delle norme perché, ha detto, l'emergenza non è ancora finita. Alla cerimonia ha presenziato anche, con altre autorità, il consigliere regionale Francesco Ghiroldi.

• Un mese dopo la scomparsa della moglie Mariuccia Nichetti ha cessato di vivere il marito avv, **Federico Nobili**. Avrebbe compiuto i 90 anni nel prossimo ottobre. Ha vissuto gli ultimi mesi in ospedale a seguito dei traumi riportati in un incidente stradale sulla sp 510. Oltre ad essere il decano degli avvocati camuni, Fedrico Nobili era molto conosciuto ed apprezzato non solo per la sua professione, ma come



Avv. F. Nobili.

personaggio impegnato per tanti anni nella vita sociale politica di Breno avendo ricoperto l'incarico di consigliere comunale e di presidente per più di 40 anni della storica Società operaia di Mutuo soccorso intitolata a Giuseppe Garibaldi. Come la moglie ora riposa nella tomba di famiglia al cimitero di Malegno.

• Ancora un inquinamento doloso si è verificato nel **lago azzurro di Malonno**, situato nelle vicinanze degli impianti sportivi e gestito dall'Associazione dei pescatori del paese. Le sue acque, come già altre volte sono diventate nere e maleodoranti. Alimentato da un torrentello è un importante punto di aggregazione per gli amanti della pesca.

Stefano Mariotti, uno dei volontari che curano l'area non aveva però mai visto «il lago conciato così male»: la superficie ricoperta in questo modo da una patina oleosa e dall'odore penetrante che secondo i funzionari dell'Arpa e i carabinieri forestali di Edolo si tratterebbe di un liquido nero scaricato da un'azienda della zona durante una fase di lavorazione.

Per fortuna non c'è stata una strage di pesci, solo perché ancora non si era provveduto alle semine. Avviate le indagini per individuare la fonte dello sversamento.

Cimbergo: Una campana si stacca e precipita sul tetto della chiesa

Per fortuna solo qualche danno

■ Per molti è stato veramente un miracolo che non ci sia scappato il morto. E dalla descrizione dell'accaduto si può veramente dire che per fortuna è andata bene. È accaduto infatti che improvvisamente la campana della parrocchiale Santa Maria Assunta di Cimbergo il 6 febbraio scorso si è improvvisamente staccata dal suo sostegno ed è finita su un tetto lesionando solo una porzione della copertura della chiesa provocando il formarsi di cocci e calcinacci che con violenza sono schizzati nella strada sottostante senza, anche in questo caso, colpire nessuno. Il distacco è avvenuto poco prima del-

la messa pomeridiana preferita di sabato e per fortuna a quell'ora non si trovava ancora nessuno sul sagrato. Il distacco è avvenuto proprio nel momento in cui i rintocchi dei pesanti bronzi iniziavano ad annunciare l'imminente funzione, precipitando sulla parte esterna del tetto inferiore della chiesa, arrecando naturalmente alcuni danni. Il rumore del tonfo ha richiamato molte persone e sul luogo sono accorsi il parroco don Luigi Bianchi ed il sindaco Giovan Battista Polonioli che non hanno che potuto constatare l'entità del danno e mettere in sicurezza la zona, facendo allontanare contemporaneamente le per-



sone radunate attorno al luogo di culto.

Per prevenire eventuali altri distacchi sono state bloccate anche le altre campane in attesa del ripristino della cella con la sistemazione del quarto bronzo.

PromAzioni360 lancia la proposta “Adotta una Mucca”

In cambio i prodotti dell'azienda

■ Un progetto pilota che si spera possa essere attuato in tutto il territorio della Valle Camonica ha trovato per ora attuazione nell'associazione darfense degli agricoltori e nella prima azienda agricola del territorio che fa da apripista, la Nadia Salvetti di Breno. La proposta dell'associazione “PromAzioni360” guidata da Loretta Tabarini, consiste nello stabilire da parte di chi vi aderisce un contributo mensile, semestrale o annuale, da versare all'azienda prescelta ricevendo in cambio prodotti derivati dal latte (dal burro alle ricotte fino ai formaggi stagionati, da ritirare in azienda o ricevere direttamente

a casa) per un valore equivalente all'importo dell'adozione. Importo che tocca alla singola azienda definire -, in base al programma che sceglie chi adotta la mucca e al valore che l'allevatore dà ai suoi prodotti. Adottare un animale è quindi molto semplice: la mucca, naturalmente resterà nella stalla e frequenterà i suoi pascoli abituali in estate. Il progetto - secondo i promotori - punta principalmente a coinvolgere i piccoli allevatori della Valcamonica, e diventa un aiuto per sostenere i costi di un'attività sempre più rara e onerosa.

segue a pag. 7

segue da pag. 6

Questa operazione inoltre potrebbe diventare il volano di un turismo sempre più verde, rispettoso dell'ambiente e dei territori in cui sopravvivono antichi mestieri e antiche tradizioni. Si pensa in-

fine che l'idea dell'adozione possa non solo limitarsi agli anni animali, ma riguardare anche le piante come ulivi e alberi da frutto o allevare in cambio dei rispettivi prodotti. Quando si dice che la necessità aguzza l'ingegno!

L'Unione dei Comuni dell'Alta Valle

Aiuta le famiglie in difficoltà a causa della pandemia

La pandemia, oltre ai pesanti effetti sanitari e al dolore per le numerose perdite di parenti e amici, ha anche generato situazioni di grave disagio a tante famiglie che hanno visto venir meno ogni forma di reddito. A tali situazioni ha cercato di portare un aiuto concreto l'Unione dei Comuni dell'Alta Vallecamonica. La giunta dell'organismo ha infatti approvato lo scorso febbraio sia l'erogazione (a richiesta) di un contributo a fondo perduto, per un importo massimo di 3000 euro per nucleo familiare, sia la concessione di "prestiti d'onore" fino a 5000 euro, senza garanzie e senza interessi, da restituire in 50 rate mensili a partire dal gennaio del prossimo anno.



Ponte di Legno: La sede dei Comuni dell'Alta Valle.

L'iniziativa ha trovato concordi i sindaci di Pontedilegno, Temù, Vione, Vezza, Incudine e Monno e saranno i sei Comuni a gestire le domande, che gli interessati dovranno presentare agli uffici preposti entro il 15 marzo. Il sostegno economico,

non cumulabile tra fondo perduto e prestito d'onore, verrà concesso in via prioritaria alle persone che non possono contare su nessun genere di ammortizzatore sociale, che vivono da sole e che magari sono costrette a pagare un affitto.

La BPER ha acquisito UBI Banca

93 punti bresciani cambiano ancora insegna

Nel giro di pochi anni la Valle Camonica ha visto cambiare sulle facciate degli edifici degli istituti bancari più volte le insegne. La storica Banca di Valle Camonica che dagli inizi del secolo scorso aveva aperto i suoi sportelli in quasi tutti i Comuni della Valle è stata acquisita da UBI Banca mantenendo però il suo nome fino al 2017 quando, anche questo simbolico legame col territorio è venuto meno.

Ora un nuovo "padrone". Dal 22 febbraio scorso gli utenti delle banche ex UBI, hanno trovato una nuova sigla BPER (Banca Popolare Emilia-Romagna). Sono stati 93 gli sportelli della provincia di Brescia in cui si sono svolte le operazioni di sostituzione delle insegne con il nuovo marchio del Gruppo bancario con base a Modena e guidato dall'ad Alessandro Vandelli. Sono circa 250 mila i clienti bresciani, che saranno gestiti dalla nuova Direzione regionale istituita in città, in corso Martiri della libertà: Il dott. Vittorio Kuhn, già direttore della Banca di Valle Camonica e ex Direttore della Macro Area Brescia Nord Est di Ubi Banca, è il coordinatore territoriale di BPER per la Lombardia.

Consegnata in Prefettura la Medaglia d'Onore

A ritirarla i famigliari dei deportati nei Lager

Il 28 gennaio scorso, a completamento delle rievocazioni del "Giorno della Memoria" presso i locali della Prefettura di Brescia si è tenuta la cerimonia della consegna della Medaglia d'Onore ai famigliari dei deportati nei Lager da parte del Prefetto Attilio Visconti.

La cerimonia, "come sempre toccante" ha detto il prefetto, si è tenuta in forma ridotta a causa delle regole imposte dal-

la pandemia. Visconti ha sottolineato la dignità delle persone decorate e la forza di opporsi al nazismo ed ha ricordato anche la figura del nonno, ufficiale dei carabinieri, finito per due anni in un campo di concentramento.

"Ognuno di noi deve parlare ai giovani per tramandare i valori di cui furono portatori" ha rimarcato ha poi aggiunto. Dal Broletto il corteo si è poi recato in piazzale Cremona, dove

si è tenuta la commemorazione davanti al monumento del Deportato. Nella tabella sono riportati i nomi degli 84 camuni ai cui famigliari è stata consegnata l'onorificenza

Maria Assunta, edificata nel XIV secolo, è stata ricostruita a cavallo dei due successivi secoli e fu completata fra il 1700 ed il 1735. Il campanile è stato realizzato nel 1851 ed un nuovo concerto di campane fu inaugurato nel 1868.

MEDAGLIA D'ONORE AI DEPORTATI NEI LAGER

Nomi Premiati	Paese	Nomi Premiati	Paese	Nomi Premiati	Paese
Bonaventura Aalbertinelli	Darfo	Arturo Federici	Darfo	Domenico Pedretti	Cedegolo
Gian Maria Allioni	Bienno	Battista Fiorini	Darfo	Letizia Pedretti	Bienno
Giacinto Avanzini	Bienno	Faustino Faustini	Bienno	Valentino Pelamatti	Cividate C.
A. Felice Baccanelli	Berzo Demo	Battista Franzoni	Bienno	Antonio Piantoni	Bienno
Giacomo Barachetti	Bienno	Francesco Franzoni	Bienno	Bortolo Piantoni	Bienno
Domenico Bassi	Esine	Emilio Gatti	Darfo	Giuseppe Quetti	Artogne
Abramo Bellicini	Bienno	Giovanni Ghirardi	Berzo Demo	Carlo Ramponi	Berzo Demo
Miche Bellini	Bienno	Ernesto Gulberti	Sonico	Giovanni Ravazza	Berzo Inf.
Pietro Bera	Corteno G.	Raffaele Lanzetti	Ponte di Legno	Giacomo Richini	Piamborno
Giuseppe Bertolini	Darfo	Mario Lenzi	Borno	Angelo Romelli	Breno
Stefano Bettoni	Bienno	Stefano Maffeis	Cedegolo	Rino Scalvini	Bienno
Battista Bonali	Bienno	Nicola G. Magistri	Cedegolo	Damiano Scalvinoni	Berzo Inf.
Antonio Bontempi	Bienno	Luigi Mangeri	Carpenedolo	Fermo Scalvinoni	Piancogno
Francesco Bontempi	Cividate C.	Bortolo Marazzani	Corteno G.	Giovanni Scalvinoni	Berzo Inf.
Tomaso Cere	Berzo Inf.	Giuseppe Martinelli	Breno	Girolamo Scalvinoni	Berzo Inf.
Antonio Comensoli	Bienno	Andrea Mattia	Edolo	Pietro Scalvinoni	Malegno
Giuseppe Cominassi	Berzo Demo	Antonio Mattia	Edolo	Carlo Silini	Pisogne
Giacomo Cominelli	Darfo	Battista Mendeni	Bienno	Bortolo Stoffer	Esine
Pietro Cominini	Berzo Inf.	Giovanni Mendeni	Bienno	Giacomo Testa	Berzo Inf.
Stefano Cominini	Berzo Inf.	Francesco Morandini	Bienno	Giuseppe Tironi	Pisogne
Domenico Dallanoce	Esine	Giacomo Morandini	Bienno	Giuseppe Toffa	Cividate C.
Tommaso Disetti	Cividate C.	Pio Morandini	Bienno	Pietro Tottoli	Bienno
Defendente Ducoli	Cividate C.	Giacomo Moraschetti	Ceto	Andrea Trombini	Bienno
Aldo Elmini	Cedegolo	Giorgio Odoni	Berzo Inf.	Battista Trombini	Bienno
Bortolo M. Ercoli	Malegno	Giuseppe Panteghini	Bienno	Felice Vaira	Ono S. Pietro
Francesco Ercoli	Bienno	Innocente Panteghini	Bienno	Vitalino Vaira	Cevo
Luigi Fanti	Bienno	Arturo Federici	Darfo	Domenico Zanella	Bienno
Ermengildo Faustini	Breno	Bettino Petretti	Bienno	Giovanni Zanetta	Cerveno

Cevo: Terminata la Galleria paramassi

Investiti circa 4 milioni per rendere sicura la SP 84

Sono trascorsi dodici anni da quando una frana nel 2009 aveva invaso la carreggiata della SP 84 in località Valzelli in territorio di Cevo. Seguirono interventi di sistemazione del pendio e di riapertura della strada ma la soluzione al problema fu indi-

viduata nella realizzazione di una galleria paramassi. Anche se sono trascorsi tanti anni da allora e, soprattutto negli ultimi anni, a causa dei lavori, le difficoltà alla viabilità non sono mancate, la soddisfazione per la conclusione dei lavori

è stata tanta. Se ne è reso portavoce il sindaco di Cevo Silvio Citroni. "Sono veramente soddisfatto - ha egli detto - perché dopo troppe lungaggini i lavori sono quasi terminati.

segue a pag. 8

Cevo: Terminata la Galleria

segue da pag. 7

Da qualche settimana infatti in quel tratto la circolazione si svolge normalmente e non dovremmo più avere ripercussioni, se non qualche giorno prima della consegna ufficiale, per la rimozione di macchinari e attrezzature". Il manufatto è costato circa 4 milioni ed è stato in gran parte finanziato coi fondi per i Comuni confinanti. Nell'apposito bando il Comune era al quarto posto in quanto l'opera coinvolgeva anche altri comuni consentendo così l'attribuzione di un alto punteggio nella graduatoria e un finanzia-

mento più sostanzioso successivamente integrato con 400mila euro dalla Provincia.

L'opera, nel rispetto del progetto, consiste in un tunnel prefabbricato di una cinquantina di metri ancorato alla parete rocciosa con palificazioni che, in alcuni casi, raggiungono la profondità di oltre trenta metri. Prima delle fondazioni il versante è stato bonificato e messo in sicurezza. Sulla copertura è stato poi collocato uno spesso strato di materiale minuto per ammortizzare e bloccare l'eventuale distacco di massi e detriti.



Cevo: Il tunnel paramassi.

Artogne: I tronchi sradicati dalla tempesta diventano panche e altalena



Gli effetti devastanti della tempesta Vaia del 2018 che aveva abbattuto migliaia di piante in un'area di oltre 800 ettari di bosco, sia pure lentamente si cerca di risistemarla. Notole risorse impegnate, ma meritevoli di attenzione sono anche le iniziative di tanti volontari

che nei diversi comuni hanno utilizzato parte dei tronchi divelti per migliorare l'utilizzo di alcuni spazi pubblici. E' avvenuto anche ad Artogne dove alcuni volonterosi artigiani del legno hanno contribuito al miglioramento del piccolo angolo per i giochi nella località Valle, a fianco del torrente Re e all'inizio della strada che porta alla frazione Acquebone. Valerio, Alessandro, Silvio e amici, con l'apporto tecnico dell'ingegnere Lino, si sono impegnati per alcuni giorni nel sistemare l'area, cintarla con una palizzata, costruire una possente altalena a due posti, uno con tanto di seggiolino per i più piccoli e l'altro per i grandicelli, e un grosso tavolo con tanto di seduta. Nel fare ciò hanno appunto utilizzato il legname recuperato nei boschi. I tronchi di abete sono stati puliti e levigati e si sono trasformati in giochi grazie alla perizia di questo piccolo gruppo di volontari. Il grazie per tale loro lavoro e per il bel regalo che è stato fatto a bambini e anziani che utilizzano lo spazio e sostano nel tempo libero, è venuto dalla sindaca Barbara Bonicelli.

Il Premio della Brescianità anche a Emmanuel Anati

Con lui riconoscimenti a Brocchi, Montalbetti e Scariolo

■ Nella ricorrenza della festività di San Faustino, nel corso di una apposita cerimonia che si compie da 19 anni, presso l'Ateneo di Brescia sono stati premiati Emmanuel Anati, Mauro Montalbetti, Sergio Scariolo e Emiliana Brocchi per la loro "concretezza e forza di carattere, ovvero le caratteristiche tipiche della brescianità".

Una cerimonia ovviamente diversa rispetto alla tradizione tenuto conto dei limiti imposti dalla pandemia, ma a cui non è mancata la presenza di alcune autorità accademiche e religiose.

Di Emmanuel Anati, archeologo di fama mondiale, che però ha dovuto delegare altra persona al ritiro del Premio, Massimo Tedeschi, segretario dell'Ateneo, ha riconosciuto "l'alto rigore nell'approccio scientifico e la sua straordinaria capacità interpretativa: due aspetti che hanno reso possibile la restituzione di una visione socio-culturale della civiltà antica delle nostre valli". Anati è artefice della riscoperta mondiale dell'arte rupestre camuna, arte che ha ricevuto il riconoscimento dell'Unesco nel 1979, il primo in tal senso attribuito nel nostro Paese. Nella scheda di Eletta Flocchini si legge tra l'altro: "Ad Emmanuel Anati, ricer-



Emmanuel Anati.

catore, antropologo e archeologo, sono stati riconosciuti negli anni numerosi meriti, fra cui come quello di essere stato il vero antesignano della ricerca sull'arte rupestre. È stato lui ad aprire un varco di contemporaneità in quel passato remotissimo in cui i segni erano linguaggi e concetti da decifrare e quindi enigmi da risolvere, a cui dare un inquadramento nella dimensione del tempo ma anche in quella del senso e dei significati"

Mauro Montalbetti, musicista e compositore sensibile, è stato premiato in quanto maestro di creatività nel solco della musica colta e particolarmente apprezzato a Brescia per il suo lavoro dal titolo "Il sogno di una cosa", scritto in occasione del quarantennale della strage

di Piazza Loggia. Scariolo, sportivo di esemplare competenza e tenacia, ha meritato il riconoscimento della città come vincitore di medaglie olimpiche e titoli mondiali, europei e in Nba, ma per la capacità di gestire le risorse umane di tutti i suoi team.

Con l'occasione, si è riproposta anche l'assegnazione del Premio Brescia per la ricerca scientifica, che è stato assegnato dall'università cittadina a Emiliana Brocchi, biologa e colonna dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia. Prima della consegna delle targhe è intervenuto anche il vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, "colpito dalla ricchezza delle persone premiate e delle loro opere"

La Valle camonica deve moltissimo ad Anati. La sua vasta produzione scientifica tradotta in 24 lingue, l'ha resa famosa nel mondo facendo scoprire il fascino dell'arte rupestre camuna.

Giunto in Valle a seguito di una spedizione per il Centre national de la recherche nel 1956, venne subito attratto dalle poche incisioni rupestre fino ad allora conosciute e nel giro di pochi anni le fa diventare migliaia. Nel 1964 Anati fonda il Centro camuno di studi preistorici in cui ora, dopo averlo diretto per 50 anni, è presidente onorario. Nel 1979 il sito è il primo in Italia a entrare nella World Heritage List dell'Unesco.



La Sala dell'Ateneo durante la cerimonia del Premio.



Sostieni e leggi



GENTE CAMUNA

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl/27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)